



@Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

"Filo diretto", progetto per la sicurezza

Colonnine con chiamate dirette al comando vigili urbani. Nuove telecamere che andranno ad aggiungersi a quelle già esistenti. Così, grazie ad un finanziamento stanziato dal decreto sicurezza, Paderno d'Adda potenzierà il sistema di controllo interno, aumentando anche la videosorveglianza. Unico della provincia di Lecco, il Comune di piazza Vittoria ha infatti ottenuto 60mila dei 100 milioni di euro stanziati dal ministro Maroni col cosiddetto "decreto sicurezza". A Lecco il 22 dicembre 2009, il sindaco, Valter Motta, ha firmato col Prefetto, dottor Nicola Prete, il protocollo di intesa. Spiega lo stesso sindaco: "Tra gli stanziamenti di 100 milioni di euro decisi dal ministro Maroni per la sicurezza, 60mila sono stati destinati al nostro Comune. Unico peraltro del lecchese ad ottenere un finanziamento che sarà utilissimo. Servirà infatti a potenziare il sistema di sicurezza interno. Il sistema di videosorveglianza già in funzione, verrà potenziato con nuove postazioni. All'ingresso del parcheggio pubblico e privato di Palazzo Tamborini, nonché all'ingresso del ponte in ferro che attraversa l'Adda. Davanti alla biblioteca e nei pressi del parco giochi di via Airoldi, sono invece i punti strategici dove verranno installate le colonnine di emergenza. Le telecamere che andranno ad aggiungersi a quelle già in funzione in piazza del municipio, davanti alle scuole e in altri punti del paese. Con queste installazioni, andremo a potenziare il progetto "Filo diretto" relativo alla sicurezza.

Come è noto, da molti anni il ponte di Paderno è purtroppo meta, oltre che di molti turisti, anche di chi cerca di togliersi la vita. Grazie a chi arriva fin qui per vedere il simbolo della Rivoluzione Industriale in Italia, o a chi lo attraversa per motivi di lavoro (unisce infatti le provincie di Lecco e Bergamo) le forze dell'ordine subito avvertite hanno spesso evitato il compiersi di una tragedia. Con le nuove telecamere il controllo diretto

dalla centrale della polizia locale verrà potenziato. Da anni i Comuni di Paderno d'Adda, Robbiate, e dei due Verderio hanno riunito in pool la polizia locale. Diretto da Monica Pezzella, vicecomandante Salvatore Gugliotta, il comando con sede a Robbiate dispone di una squadra complessiva di otto vigili urbani.



Telecamera su Piazza Vittoria

Auguri in ritardo

Cari concittadini,

per il sesto anno consecutivo siamo qui ad augurarci un buon anno.

Per alcuni, lo sappiamo, il 2009 è stato difficile.

Questi ultimi mesi, in particolare, hanno visto aumentare le difficoltà.

La crisi ha costretto qualche fabbrica a chiudere o a ridurre il personale.

Quanto meno, ad aumentare la cassa integrazione; anche nel Lecchese.

Chi aveva lavori precari, o a tempo determinato, ha visto diminuire drasticamente le proprie entrate, peraltro già scarse. Lo abbiamo constatato anche dal maggior numero di richieste di aiuto giunte in municipio allo sportello dell'assessore ai servizi sociali. Abbiamo fatto il possibile per dare a tutti una mano, cercando in mille modi di sostenere il disagio, istituendo anche un fondo di solidarietà. Speriamo di esserci riusciti.

Abbiamo recuperato alcuni fondi, risparmiando anche dove non avremmo voluto; nella manutenzione o nella cultura per esempio, ma dovevamo affrontare emergenze che, purtroppo, sembrano dover continuare.

I segnali sono chiari. I primi mesi del 2010 non saranno, purtroppo, diversi da quelli che hanno chiuso il 2009. Solo se non ci saranno altri possibili contraccolpi, verso la metà del 2010 la situazione economica dovrebbe migliorare.

Prima di chiudere voglio ancora sottolineare come tutto quanto è stato fatto finora, è stato sostenuto dalle sole risorse comunali.

I finanziamenti del Governo sono diminuiti. Dalla Regione non è arrivato nulla, anzi sulle risorse socio assistenziali di anno in anno i fondi diminuiscono. Altro che federalismo fiscale. A parole tutto sembra sempre risolto. La realtà è altro. I Comuni se la devono cavare da soli. E' una denuncia politica, ma certamente non di parte. E' la constatazione ad esempio anche del sindaco di Varese, leghista, che è ora presidente di Anci Lombardia. Ovvero dell'associazione che raccoglie i Comuni Lombardi.

E non ci sentiamo di escludere che i Sindaci diano vita a forme di protesta eclatanti.

A Natale ci siamo incontrati per il concerto e nel pomeriggio della vigilia per gli auguri. Sono due momenti di cultura e di festa.

Costruire il futuro è un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri giovani. Dobbiamo coinvolgerli, nonostante tutto. Dobbiamo dare loro speranze. Far loro capire che il futuro deve tornare nelle loro mani. Se così non è, se lo devono prendere. Lottando, difendendo con le unghie e con i denti le proprie idee.

Devono difendere il loro diritto a costruirsi la felicità.

Questo è, per tutti, il mio augurio di Buon Anno.

**Il sindaco
Valter Motta**

Piano di Governo del Territorio

Piano di governo del territorio in dirittura d'arrivo a Paderno d'Adda. Concluso il consiglio comunale sul bilancio, il sindaco Valter Motta ha infatti illustrato quello che, dal marzo prossimo, sarà il documento che andrà a regolamentare l'urbanizzazione e l'utilizzo del territorio comunale. In sintesi - ha spiegato Motta - il PGT prevede poche possibilità di nuove edificazioni. Cercheremo invece di sostenere chi vorrà intervenire per il ricupero dei vecchi cortili nel centro storico. Le aree standard (porzioni di territorio che sono destinate all'uso pubblico - Ndr) verranno mantenute al rapporto esistente, 30 metri quadri abitante, molto di più alto dei 18 mq chiesti dalla legge 12. Realizzeremo altri tre parchi pubblici, vicino alla stazione, (dove è prevista la ristrutturazione dell'intero comparto) a cascina Sant'Antonio e nei pressi della scuola materna. Potenzieremo le piste ciclabili. Un sogno la pista dalla stazione FS all'alzaia dell'Adda. Per dare un servizio ai cittadini e mantenere vivo il centro, i negozi non potranno cambiare destinazione d'uso. Non verranno concesse, infine, realizzazioni di spazi commerciali medio-grandi". "Quello del PGT ormai pronto, - ha spiegato Motta -, è un risultato tutt'altro che scontato. La legge regionale numero 12 del 2005 chiedeva ai 1500 Comuni della Regione Lombardia, di sostituire il PRG con nuovo PGT,

ma a tutt'oggi solo il 10% ha quasi concluso l'iter, che dovrebbe essere terminato entro il marzo prossimo. Elio Mauri, tecnico che l'ha redatto, ha poi sottolineato l'ulteriore lavoro al quale sono stati costretti i professionisti per le modifiche alla legge, illustrando poi le soluzioni tecniche proposte. Pietro Gargioni ha illustrato la Vas, Valutazione Ambientale Strategica.



Piano Casa

Approvato il "Piano casa" con i voti della sola maggioranza "Vivere La Piazza". La minoranza, di "Paderno per la libertà" ha votato contro.

Come ha spiegato il vice-sindaco, Renzo Rotta, la Regione Lombardia ha emanato delle norme che permettono di ampliare gli edifici esistenti anche in deroga ai piani regolatori in vigore. La stessa legge prevede però che i singoli comuni possano limitare in parte questa edificabilità. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha deciso di escludere dall'applicazione di questa legge regionale l'intero centro storico, i nuclei di antica formazione (cascine Assunta, Lazzarona, Brughè e Fornace) l'edilizia residenziale in area agricola, i piani di recupero, e soprattutto gli edifici a carattere industriale per i quali rimarrà in vigore la regolamentazione prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG. Chi vorrà trasformare un edificio ex artigianale in residenziale potrà farlo con la stessa volumetria attualmente possibile [ossia 0,8 metri cubi costruibili per ogni metro quadro dell'area] anziché concedere un 20% in più della magari già alta volumetria esistente.

La nostra filosofia rimane quella che ci ha visto lavorare in questi anni - ha sottolineato Rotta, assessore e vicesindaco che in consiglio sostituiva il sindaco, all'estero per motivi di lavoro - vogliamo infatti continuare a governare lo sviluppo urbanistico del territorio e non farci sopraffare dagli appetiti. Vogliamo inoltre mantenere criteri di uguaglianza nei confronti di tutti i cittadini.

Nondimeno abbiamo apprezzato lo spirito della legge regionale, applicandola dove questo è possibile senza alterare gli equilibri del territorio. Insomma concordiamo con gli incentivi alle famiglie evitando però che questo si trasformi in incentivi per i professionisti del mattone. Voglio qui ricordare che da poco abbiamo depositato la verifica dell'assetto territoriale, e che stiamo lavorando alla conclusione del Piano di Governo del Territorio.

Nelle zone in cui potrà essere applicata la legge, abbiamo previsto, per chi sceglierà di farlo, una riduzione, degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, pari al 10% del dovuto".

"A nostro parere - ha detto invece Marco Parolari, consigliere di opposizione - la legge regionale consente la riqualificazione del patrimonio edilizio nel rispetto del territorio. Con le limitazioni introdotte dall'Amministrazione si escludono delle possibilità importanti. Come la rimozione dei vecchi edifici artigianali e la loro sostituzione con edifici residenziali. Anche le zone agricole non dovevano essere escluse". Per Andrea Magella, capogruppo della minoranza, "La non integrale applicazione della legge regionale è un'occasione mancata". Ha concluso Rotta "Abbiamo rispettato lo spirito della legge, senza introdurre elementi di disturbo, mantenendo criteri di uguaglianza nei confronti di tutti i cittadini ed un attento controllo allo sviluppo del territorio".

Giunta in piazza

Giunta in piazza dalle 10 alle 12 sabato 21 novembre. Il sindaco Valter Motta e gli assessori, erano in piazza del municipio, a disposizione dei cittadini che volevano chiedere chiarimenti personali o sui problemi relativi alla vita in paese. Nello stesso giorno, negli uffici comunali aveva inizio la distribuzione gratuita dei sacchi da utilizzare per la raccolta rifiuti. Parecchi i padernesi che hanno raggiunto piazza Vittoria. Per chi vive a Paderno d'Adda da molti anni, l'incontro con la Giunta è stato il modo per continuare un dialogo. Per i nuovi residenti per avviarlo. Dice il sindaco : " Quella della giunta in piazza sarà un'esperienza che ripeteremo, magari in un periodo con temperature più miti.



Il sindaco a colloquio con i cittadini.

Bilancio: anche quest'anno ce la faremo

Anche quest'anno il consiglio comunale ha approvato il bilancio di Previsione per il 2010 entro la fine dell'anno, consentendo di iniziare il nuovo anno senza ricorrere all'esercizio provvisorio.

Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo segnalare che permane un clima di incertezza finanziaria e legislativa accompagnato da un irrealizzato federalismo fiscale. Per il momento si segnalano solo tagli e riduzione dell'autonomia degli enti locali. Il Bilancio 2010 ha l'obiettivo di mantenere e, se possibile, potenziare i servizi esistenti senza rinunciare alle spese d'investimento che quest'anno si limiteranno ad opere minori ma che dal 2011 vedranno la realizzazione dell'ampliamento della scuola materna, la sistemazione della zona stazione FF.SS e della zona Chiesa. La soppressione dell'ICI sulla prima casa non è stata affiancata dal certo e totale reintegro con trasferimenti statali. Infatti, dopo due anni, solo dal 2010 questi saranno reintegrati totalmente.

I trasferimenti sono stati anche decurtati da tagli per presunti maggiori incassi ICI su fabbricati rurali, nonché su presunti risparmi di spesa per costi della politica, ben lontani dalla realtà; con una diminuzione di euro 48.000,00 contro i 1.000 certificati. A novembre 2009 sono stati rimborsati 40.000,00 euro relativi all'anno 2008, e altri 26.382 euro per l'anno 2009. Queste decurtazioni con successivi rimborsi a distanza di un anno lasciano comunque l'Ente nella preoccupazione di poter realmente contare su mezzi finanziari certi. Unica nota positiva è la conferma, anche per il triennio 2010/2012, del contributo stimato in circa 50.000,00 annuo per bambini nella fascia d'età fino a 5 anni, concesso ai comuni fino a 5.000 abitanti. Per assicurare il pareggio di bilancio di parte corrente, si è stati obbligati ad aumentare la percentuale di utilizzo delle entrate per proventi da oneri di urbanizzazione pari a 120.000 euro (75%) per finanziare le spese correnti e le manutenzioni. E' del tutto evidente che privare il comune di risorse correnti e dovute, obbliga ad utilizzare entrate che per loro natura sono da impiegare per spese d'investimento e manutenzione straordinaria: le necessità sono molte ed è difficile soddisfarle tutte. L'addizionale IRPEF è confermata allo 0,35%, così come, ai fini ICI, l'aliquota ordinaria al 6,5 per mille e l'aliquota ridotta al 5,00 per mille, nonché i valori per le aree fabbricabili. La spesa sociale continua ad essere molto elevata, in particolare per poter far fronte a disagi e difficoltà sempre crescenti nella fascia giovanile, per il sostegno scolastico, adolescenziale ed in quella della terza età. Tra i vari interventi citiamo il supporto scolastico ai disabili con una spesa prevista di 50.000 Euro annui e i costi per assistenza domiciliare ai minori in stato di disagio e per gli anziani, pari a circa 48.000. Si aggiungono altri sostegni a famiglie bisognose che hanno avuto riduzioni o azzeramento del reddito a causa della crisi economica per far fronte a spese di primaria importanza. Inoltre il ricovero di un minore con genitore in una struttura protetta comporta un costo di 46.000 Euro. I servizi di assistenza domiciliare, generico e specialistico sono confermati e le tariffe restano quelle in vigore nel 2007/2009 per l'assistenza minori e disabili minori. Cambiano le tariffe del servizio domiciliare per anziani, concordate dai 25 comuni che fanno parte di Retesalute. Si avrà sul territorio una tariffa unica con fasce di reddito omogenee per tutti i comuni: le tariffe sono mediamente in aumento anche se viene introdotta l'esenzione totale per redditi ISEE fino a 5.957 Euro. Sono state adeguate, mediamente dell'8%, le tariffe dei servizi e delle concessioni cimiteriali. La tariffa per le lampade votive del cimitero passa da 12 a 13 euro (ultimo

aumento anno 2006). Vengono confermate le tariffe per la raccolta rifiuti, per servizi a domanda individuale quali assistenza sociale e domiciliare, pre-scuola, post-asilo. Sono state incrementate le tariffe dei trasporti scuola media (2 euro mensili) e delle mense scolastiche (3 euro mensili), mentre restano invariate le tariffe per i trasporti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Sono confermate le agevolazioni per fratelli e per la mensa, lo sconto fratelli viene elevato a 50 centesimi a pasto contro gli attuali 40. Il costo a carico del bilancio comunale rimane comunque elevato: 32.500 Euro per le mense e 36.500 per i trasporti. Le spese d'investimento sono concentrate su opere minori con una spesa prevista di circa 90.000 euro complessivi già finanziate con residui degli anni precedenti, mentre si passerà alla fase realizzativa dell'ampliamento del cimitero. Tra le opere previste citiamo: asfaltature tratti stradali e rifacimento di alcuni dossi, bagno piano secondo a cascina Maria, campetto basket, altalena e modifica accesso pedonale al parco giochi, sistemazione giardino scuola elementare. Nel triennio sono previste importanti opere quali l'ampliamento della scuola materna, la riqualificazione stradale della zona di via Pozzoni e strada delle Rebusta con la creazione di parcheggi e i lavori di riqualificazione viabilistica delle zone di interscambio dell'area della stazione ferroviaria. Previsto anche l'accantonamento di risorse in previsioni dell'ampliamento della scuola media.

Alcune tra le voci più significative del Bilancio 2010 :

ENTRATE	
Riscossione ICI:	435.000,00
Addizionale IRPEF:	205.000,00
Contributi Statali:	730.000,00
Acquedotto:	340.000,00
Concessioni Edilizie:	160.000,00
SPESE	
Spese di Personale:	623.000,00
Interessi Mutui:	255.000,00
Manutenzioni Ordinarie:	150.000,00
Scuole Mat/El/Medie:	130.000,00
Biblioteca:	30.000,00
Acquedotto:	360.000,00
Smaltimento Rifiuti:	295.000,00
Assistenza Sociale:	300.000,00
Cimitero:	32.000,00
Strade / Viabilità:	75.000,00

Il bilancio è stato votato a favore dalla sola maggioranza, "Vivere la Piazza".

Contrari i consiglieri di "Paderno per la Libertà" minoranza.

ENTRATA		SPESA	
Parte Corrente		Parte Corrente	
Titolo 1° - Tributi e Tasse	€ 1.065.100,00	Titolo 1° - Spese Correnti	€ 2.580.518,00
Titolo 2° - Trasferimenti Statali	€ 741.331,00	Titolo 3° - Quota capitale dei Mutui	€ 124.413,00
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	€ 778.500,00		
Quota oneri urbanizzazione per spese correnti	€ 120.000,00		
Totale	€ 2.704.931,00	Totale	€ 2.704.931,00
Parte c/capitale		Parte c/capitale	
Avanzo d'amministr. Presunto	€ 0,00	Titolo 2° - Spese d'Investimento	€ 46.970,00
Titolo 4° - Oneri Urbanizzazione, Trasferimenti Capitale	€ 166.970,00		
Titolo 5° - Mutui	€ 0,00		
Quota oneri urb. Per spese correnti	-€ 120.000,00		
Totale	€ 46.970,00	Totale	€ 46.970,00
Servizi per c/di terzi		Servizi per c/di terzi	
Titolo 6° - Partite di giro	€ 730.000,00	Titolo 4° - Partite di giro	€ 730.000,00
TOTALE	€ 3.481.901,00	TOTALE	€ 3.481.901,00

Vigili, ma anche amici

L'hanno chiamato "Conosciamoci meglio". E' il nuovo progetto che il pool intercomunale di polizia locale, in servizio nei Comuni di Robbiate, Paderno d'Adda e dei due Verderio, ha promosso "per stabilire un contatto diretto con i cittadini". Un'iniziativa ideata dal vice-comandante, Salvatore Gugliotta, costruita col comandante Monica Pezzella e da Nicola Airò, uno degli otto agenti che intervengono sul territorio. Tutti i vigili saranno coinvolti. Per rendere più facile l'incontro, sono stati programmati momenti e spazi nei quali gli agenti di PL saranno letteralmente in giro con il solo scopo di essere a disposizione dei cittadini e delle loro richieste, piccole o grandi. A Robbiate in municipio o sul sagrato della chiesa ogni primo sabato del mese. A Paderno d'Adda, in piazza Vittoria (Comune) il secondo sabato di ogni mese. Il terzo sabato saranno invece a Verderio Inferiore, in piazza Annoni. L'ultimo sabato a Verderio Superiore, in piazza Roma, dalle 11,30 alle 12.00.

Al di fuori di questi appuntamenti poi, per comunicazioni si potrà telefonare, dalle 7,30 alle 19,30, dal lunedì al sabato al 349-6632260, o raggiungere la sede della polizia locale in piazza Repubblica. Gli uffici si affacciano sul cortile interno del municipio. Spiega Salvatore Gugliotta, che ha ideato l'iniziativa: "Per i nostri concittadini, che peraltro ci conoscono, noi non vogliamo essere solo gli agenti della polizia locale, ovvero i vigili che danno le multe. Vogliamo essere anche e soprattutto, Gigi, Salvatore, Nicola. Persone che ascoltano, amici ai quali rivolgersi nei casi di necessità, piccole o grandi che siano. E non solo nell'emergenza. Vogliamo essere cittadini che prestano un servizio per la comunità. Arriverà il momento in cui ci sarà il bollo dell'auto e del motorino da pagare, ma non saprete a chi rivolgervi. Fermateci, chiamateci, e vi spiegheremo come fare. Avete sentito rumori durante la notte e non siete tranquilli, fateci subito una telefonata. Siete nuovi del territorio e non sapete a chi rivolgervi per l'idraulico o l'elettricista. Vi aiuteremo a cercarlo".

Sottolinea ancora Gugliotta: "Abbiamo scritto tutto questo in depliant che verrà distribuito in tutti i nostri Comuni, nonché lasciato negli esercizi pubblici. Ci è sembrato uno dei modi per farlo conoscere".

Ad intervenire sul territorio saranno Luigi (Gigi) Viganò, Emilia Biffi e Tommaso Scarabelli, agenti istruttori. Nicola Airò, Raffaele Redaelli e Mario Giovine agenti di PL, con la supervisione del vice comandante, Salvatore Gugliotta, e del comandante, Monica Pezzella, responsabile del servizio.



La Polizia Locale

Gruppi di cammino

Oltre quaranta alla prima uscita, una sessantina, finalmente anche con qualche maschietto, alla seconda. Per i "Gruppi di cammino" di Paderno d'Adda, la nuova attività promossa dall'assessorato ai servizi sociali, è già boom. I partecipanti, in maggioranza donne, hanno camminato lungo i percorsi già testati in precedenza con i responsabili dell'Asl di Lecco. Ad accompagnarli nelle prime uscite, c'era infatti la dottoressa Angela Savaroli dell'Asl di Lecco. Tutte interne alle strade del paese le prime camminate. Due i motivi. Far conoscere, camminando a Paderno, la nuova attività al maggior numero di cittadini. Cominciare gradualmente quella che, si spera, diventi una sorta di impegno fisso. Dice Marinella Corno, assessore ai servizi sociali "I primi appuntamenti sono andati benissimo. Considerando le condizioni meteorologiche di questi giorni la partecipazione ha registrato un numero altissimo. Il freddo ancora pungente ci aveva visto un po' scettici, invece la partecipazione è stata entusiasta. Gli appuntamenti settimanali saranno ogni lunedì e giovedì dalle 14,30, partendo da Cascina Maria. Dopo qualche minuto di riscaldamento, cammineremo per un'ora. Oltre che attività preventiva per stare in buona salute, i "Gruppi di cammino" si sono già rivelati una belle possibilità per conoscere nuove persone, per incontrare chi, diversamente, forse non si rivedrebbe per mesi. Inoltre per chi vuole, alla fine della camminata, ci si trova in Piazza Vittoria nella ex sala consigliare che diventa un luogo di incontro, in cui bere una bevanda calda o fredda e per continuare a stare insieme, magari inventandosi passatempi".

Quella dei "Gruppi di cammino" è peraltro attività che, in Brianza e nel Lecchese, ha trovato grande accoglienza. Con quello a Cascina Maria, le realtà di questo genere già esistenti nel Distretto di Merate sono diventate 15. Lecco ne registra finora 14, mentre a Bellano sono 3. Ha spiegato il dottor Maurizio Gevi, dell'Asl di Lecco, nonché responsabile del progetto nell'incontro di presentazione dell'iniziativa, tenutosi a Cascina Maria l'11 gennaio: "In questo genere di attività, siamo la provincia leader in Lombardia. Raffaella Savaroli e Angela Gandolfi, le due ASV (assistenti sanitarie vigilanti) che collaborano con me, sono state più volte invitate dalle altre Asl (Milano, Monza, Como) per illustrare il progetto. Quello che noi proponiamo, è un diverso stile di vita. La nostra è un'epoca ipocinesica, ovvero, siamo diventati sedentari; e questo, alla nostra salute, procura solo problemi. la sedentarietà è una delle prime cause di mortalità e mobilità. La diminuzione della attività motorie, è responsabile di 2 milioni di morti. Gli studi epidemiologici, hanno dimostrato come, anche con modesti cambiamenti nello stile di vita, si possono prevenire il 60% dei casi di diabete. Per la provincia di Lecco questo significa 10.000 ammalati in meno. Non solo. Tra gli anni ottanta e novanta, l'obesità è aumentata dal 10 al 40%. la sedentarietà, aumenta il rischio di malattie come l'alzheimer. E' un discorso che molti ritengono rivolto solo alla Terza età. Non è così. Riguarda invece l'intera popolazione. Camminando si riducono molto i rischi per la salute. In Europa oltre il 30% delle auto, percorrono meno di 3 chilometri al giorno. Potrebbero essere sostituiti con una camminata di 30 minuti. Il 50% guida invece per meno di 5 chilometri. Si potrebbe fare lo stesso percorso in mezz'ora di bicicletta. Quello che abbiamo cercato di fare, è creare una rete sanitaria. Finora un terzo dei Comuni ha già aderito al progetto, ma continueremo su questa strada".



Gruppo cammino

Nuova Pro Loco

Inaugurazione affollatissima a Cascina Maria per la nuova Pro Loco di Paderno d'Adda, dove molti dei nuovi soci hanno voluto intervenire all'evento. Tra loro il sindaco, Valter Motta, l'intera giunta, Michele Sparapiano presidente delle 749 Pro Loco della Lombardia e Ottavio Scaccabarozzi, da quasi vent'anni coordinatore delle Pro Loco della Brianza. L'istituzione del sodalizio che sosterrà l'amministrazione, e le associazioni nella gestione del tempo libero e delle manifestazioni, è stata infatti un vero boom. Dal 4 gennaio, quando si sono aperte, le iscrizioni non si sono mai fermate. All'inaugurazione i soci registrati erano infatti ben 146. Ai quali andranno ad aggiungersi le decine di nuovi iscritti di domenica 7 febbraio. Ha detto Tony Radice, presidente fino alla prima assemblea dei soci in programma il 21 marzo 2010 "Da anni l'amministrazione comunale e i padernesi cercavano di costituire una Pro Loco. Adesso è una realtà. Noi non ci sostituiamo a nessuno. Siamo qui per collaborare. Daremo dunque una mano, in particolare nel coordinamento degli eventi che, del resto, a Paderno non sono mai mancati. Ad occuparci del programma che vorremmo mettere in campo siamo già in 25. Per ora ci stiamo occupando del "Giugno Padernese". Vorremmo organizzare anche un cineforum estivo. Per le grandi manifestazioni, dovremo prima accumulare un po' di esperienza. Le iscrizioni sono state molte e devo ringraziare, in particolare, i due gestori dell'edicola di piazza Vittoria". Tommaso Villa ha presentato il sito, mentre Serena Guastalli ha chiesto la collaborazione dei padernesi. "Il Giugno Padernese sarà la nostra presentazione - ha spiegato - cercheremo di coinvolgere tutti, dai piccoli alla terza età". Tra i fondatori, Alberto Biffi e Rinaldo Sala. Il presidente dell'UNPLI, Michele Sparapiano, ha constatato come "gli iscritti siano già un reggimento. Nelle Pro Loco, siamo abituati ad



I fondatori della Pro-LoCo

agire. Ricordatevi sempre che tra i nostri compiti ci sono anche la valorizzazione e tutela del territorio". Spiegano ancora i promotori della Pro Loco nel "manifesto" diffuso per il tesseramento: "Ai nostri concittadini chiediamo di unirsi a noi per condividere l'amore e il rispetto dei luoghi in cui viviamo. Perché tutti conoscano la storia e la cultura del proprio paese, per difendere insieme l'ambiente. Perché insieme cresca anche la nostra comunità. La nostra è un'associazione apolitica e aconfessionale, che collabora con gli altri soggetti presenti sul territorio. Ci si può iscrivere al Centro Sportivo o negli esercizi commerciali che ci sostengono". L'invito è stato già raccolto da moltissimi. I cittadini che vorranno iscriversi, potranno farlo nella cartoleria edicola di piazza Vittoria, al bar Cantinone e il sabato presso la sede, nel centro sportivo comunale.

Augusto Adamoli: una medaglia d'onore

Medaglia d'onore per Augusto Adamoli, alpino morto il 14 marzo 2007 a Paderno d'Adda. Il riconoscimento grazie alla segnalazione dell'ANRP, associazione nazionale reduci prigionieri, è stato consegnato il 27 gennaio 2010, in Prefettura. A ritirare diploma e medaglia c'erano il figlio Paolo con l'intera famiglia, Renzo Rotta Vicesindaco di Paderno e un Assessore di Robbiate, i due paesi in cui il reduce della seconda guerra mondiale aveva vissuto a lungo. E' infatti sepolto a Paderno, paese che lo vedeva iscritto alla locale sezione dell'Ana. Tra le sue difficili esperienze di alpino, anche la ritirata di Russia. Nato a Vendrognio nel 1920, a 14 anni Adamoli è a Lambrate, quartiere di Milano, per cercare lavoro, ma nel ventennio fascista, per lavorare fuori provincia era necessario trasferire anche la residenza. Torna in Valsassina. A 16 anni lavora come fabbro a Cortenova. È il marzo del 1940 quando, chiamato per il servizio di leva, si presenta al Distretto Militare di Como. Alpino, come molti dei ragazzi che risiedono in provincia di Lecco, nello stesso giorno viene comandato a Merano. Dopo il giuramento del 21 aprile, è di nuovo trasferito, a Castiglion di Saluzzo, e assegnato alla 244ª Compagnia del Battaglione Val d'Intelvi, 5° Reggimento Alpini. Percorre l'intera Val Varaita, fino ai confini con la Francia. Richiamato a Merano, nel novembre 1940 è



Augusto Adamoli

a Brindisi, in attesa di partire per l'Albania. Come raccontava nel giugno 2007 "Penna Nera delle Grigne", trimestrale della sezione Ana di Lecco, "viene aggregato alla 52ª Compagnia dell'Edolo, comandata dal capitano Manozzi. Il suo incarico, fuciliere mitragliatore. In Grecia, mentre combatte in collina, è sfiorato da una palottola. Nel fondo valle, mentre attraversa un torrente, i piedi bagnati gli procurano un congelamento. Per cinque anni - raccontano gli alpini lecchesi - Adamoli non ha dormito in branda, ma solo su pagliericci improvvisati o sulla nuda terra. Dopo una degenza nell'ospedale di Brindisi, verrà inviato in Russia, dove vivrà la tragica esperienza della ritirata e della prigionia". Scriveva Augusto Cogliati, meratese, in un ricordo del padernese: "Adamoli era un alpino vero, con la A maiuscola. Un reduce, da ricordare per avere vissuto e sofferto, con la ritirata di Russia, la guerra e la prigionia. I suoi ricordi erano precisi. Ricordava tutto: il percorso, date, luoghi, nomi e avvenimenti, con semplicità, senza rimpianti e rancori".

Volontari per il doposcuola

Nell'ambito del Progetto Quadro Giovani di Retesalute, per situazioni di difficoltà scolastica e necessità di sostegno didattico, il territorio si è dotato, tra gli altri, dell'intervento "I colori di tutti", che coordina attività di doposcuola per i minori delle scuole elementari. Su sollecitazione delle insegnanti, abbiamo deciso di istituire anche nel nostro comune un'attività di questo genere, per il recupero didattico. L'azione è rivolta ad un gruppo di alunni della scuola primaria (non più di quindici per gruppo), segnalati dalle insegnanti, si svolgerà il sabato mattina ed è gratuito. Accanto a un educatore identificato da Retesalute, occorre l'aiuto di volontari. Già due persone si sono dette disponibili, ma ne cerchiamo almeno altre due che possano dare una mano, guidate dall'educatore. **Chi fosse disponibile a fare questa esperienza, a mettere un po' del proprio tempo al servizio dei bambini, può contattare l'Assessore ai Servizi Sociali Marinella Corno, lasciando il proprio nome in Comune al numero 039.9517385. Si ringrazia per la disponibilità.**

Un premio per i negozi storici

Una vetrofania e un diploma che certifica il riconoscimento di negozio storico della Lombardia. Così cinque esercizi commerciali di Paderno d'Adda, per i quali il Comune aveva chiesto l'accreditamento nell'elenco di quelli riconosciuti da Regione Lombardia, sono stati premiati lunedì, 18 gennaio 2010 a Milano, col titolo di "negozio storico". A consegnare il riconoscimento in piazza Duca d'Aosta, nell'ambito del convegno su "I luoghi storici del commercio in Lombardia: innovare nella tradizione", c'erano i responsabili del commercio nella nostra Regione.

Ad essere premiati sono stati: Il "Bar Biffi" caffè di piazza Vittoria, il "Forno", panetteria che si affaccia sulla piazza e in via Manzoni. "Da Piera", drogheria, gastronomia, salumeria, enoteca in via Manzoni, "la Boutique della carne", storica macelleria Brivio, di via Manzoni, e la pasticceria "Pontiggia", di via Leonardo



Elio e Piera Galbusera

da Vinci, nota in tutto il lecchese. Negozi che, insieme ad altri, sono conosciuti da tutti. Che hanno "servito" migliaia di cittadini. Dove i padernesi si fermano ancora oggi a fare quattro chiacchiere, a raccontarsi le cose accadute, a prendere insieme un caffè per il solo piacere di un incontro. Già osteria, il Bar Biffi di piazza Vittoria deve la sua trasformazione ad Ambrogio Galbusera e alla moglie Agnese, che nel 1952 avevano visto lontano, dotando il vecchio locale di un nuovo e più moderno look, nonché, dal 1954, di televisione, allora una novità, e di biliardo. "E' diventato come il Biffi di Milano" commentarono i padernesi. Con felice intuizione i proprietari decisero di chiamarlo proprio così. Ora è gestito da Maurizio Crotti e Oscar Molteni.

Da sempre in piazza Vittoria, con vetrina anche su via Manzoni, "Il Forno" è una delle panetterie storiche di Paderno d'Adda. E' nato infatti intorno agli anni cinquanta. Condotta da sempre dalla famiglia Ripamonti, dopo la morte di Luigia, è gestita ora solo da Isabella, l'altra sorella.

Drogheria e rivendita di pane di via Manzoni, anche "Da Piera" è uno dei negozi storici conosciuti non solo dai padernesi. Il portoncino in legno, ora restaurato, ha superato il secolo di vita. Condotta per anni da "Angelina" Villa Galbusera, è gestito ora dal figlio Elio insieme alla moglie Piera e da Andrea, unico figlio. Drogheria, gastronomia e salumeria sono il core business del negozio.



Adelio Brivio

Molto curata la vetrina propone anche articoli da regalo; dal 2002 è stata aperta anche l'enoteca. Pochi metri più avanti, sull'altro lato della strada, si incontra invece la "Boutique della carne", dagli anni sessanta è gestita dalla famiglia di Guglielmina Brusadelli e Francesco Brivio. Macelleria storica, fondata nel 1940, ha subito certamente il trasferimento di alcune attività produttive, come la Imec, o la chiusura di altri stabilimenti tessili. A condurre l'attività, insieme alla moglie, è rimasto ora Adelio Brivio.

Più lontana, in via Leonardo da Vinci, ma ugualmente conosciuta, è la pasticceria Pontiggia. Fondato negli anni cinquanta da Erminio, il negozio è stato condotto per molti anni dal Silvia, la figlia. Conosciuta in tutta la Brianza, la pasticceria Pontiggia è nota anche a Lecco. A continuarne la storia cominciata negli anni cinquanta, è ora tutta la famiglia di Silvia, i figli ed il marito Mino.

I futuro dei piccoli negozi

I piccoli negozi di Paderno rimarranno destinati al piccolo commercio.

Spiega il vice-sindaco Renzo Rotta: "Siamo consapevoli del valore sociale rappresentato dal piccolo commercio, e non solo per il centro storico dove vive la popolazione più anziana. Nel nuovo Piano di Governo del Territorio, che presenteremo tra un paio di mesi, abbiamo anche previsto che, in caso di chiusura, gli spazi assegnati al commercio non potranno cambiare destinazione d'uso, rimarranno dunque negozi. Se qualcuno volesse ristrutturare, mantenendo la stessa destinazione d'uso, prevederemo anche la possibilità di abbattere gli oneri di urbanizzazione. Non solo. Nel PGT non sono previsti spazi per la grande distribuzione. Tutto questo ha un solo obiettivo; mantenere vivo il nucleo storico e l'intero paese".



Maurizio Crotti "Bar Biffi"



Nadia Pontiggia



Isabella al banco de "Il Forno"

Nonna Paolina ha compiuto 106 anni

Compleanno ultracentenario a Paderno d'Adda, probabilmente, il comune più longevo della Brianza. Sulla torta che il 10 gennaio 2010, Paolina Bosisio ha trovato sulla tavola, c'erano una candelina e un numero: 106, tanti quanti sono i compleanni già raggiunti. Per la signora più anziana del territorio e della provincia di Lecco, quella del 2010 è stata una festa ancora più straordinaria. Solo cinque mesi fa infatti, Deborah figlia della nipote, ha portato nella casa di via Manzoni suo figlio, il piccolo Francesco. Come a dire che nella famiglia di Nonna Paolina ci sono ora cinque generazioni. A farle gli auguri c'erano la figlia Mariuccia, la nipote Gabriella, che accudisce entrambe, i



Nonna Paolina - La festa

parenti, gli amici, il sindaco, Valter Motta, e mezza giunta. Il parroco, don Antonio, aveva già celebrato una messa. Nata a Paderno nel Vicolo Stretto, dopo il matrimonio col padernese Mario Pozzoni, "Paolina", come qui la chiamano tutti, ha sempre vissuto in paese. Vedova da decenni, da cinque anni abita in via Manzoni, in quella che, per le sue dimensioni, è conosciuta da tutti come la "Corte Grande". Ad accudire la nonna è Gabriella Stucchi, sua nipote, che

deve peraltro dare una mano anche a Mariuccia Pozzoni, la mamma. "Quando, per la prima volta le abbiamo messo Francesco tra le braccia - spiegava la nipote - la nonna ha sorriso. Ci sono giorni in cui prega e chiacchera continuamente. Altri in cui riposa molto. È comunque ancora in salute. Qualche giorno fa aveva un po' di raucedine. Qualche cucchiaino di miele è stato sufficiente a risolvere ogni problema".

Tutto vero. Nonna Paolina infatti, non si è certo fatta pregare per mangiare la torta della sua festa.

Bravissima tessitrice, come molte signore di questa parte della Brianza orientale, la signora Paolina, aveva lavorato nelle filande di Beverate (frazione di Brivio) e nei maglifici sorti in paese.

Paderno d'Adda infatti, è stata a lungo una sorta di capitale dell'industria tessile. Le aziende del settore (qualcuna c'è ancora) erano forse una decina. e non a caso, proprio qui era sorta la Imec, ovvero una delle aziende leader nella lingerie.

A festeggiare Paolina in "Curt Gronda" c'erano Mariuccia, Gabriella, Desiderio, Deborah, Filippo, Francesco, altri nipoti, molti parenti, il sindaco, Valter Motta, e i molti amici che vengono spesso a trovarla. Il nuovo parroco, don Antonio Caldirola, aveva già celebrato una messa. Il sindaco le ha poi consegnato una pergamena e una lettera con gli auguri di buon compleanno, dove si legge: "Carissima Paolina, lei ha giocato con i nostri nonni e ha visto nascere i nostri genitori. Ci conosce tutti. Rappresenta dunque la nostra storia. Le siamo affezionati anche per questo, ma soprattutto per l'esempio di lavoro, serenità e umiltà che ha saputo darci. Fede, famiglia e lavoro sono stati i valori che hanno guidato la sua vita. Non la perderemo di vista e le saremo sempre accanto, se ce lo permette, con affetto profondo. Valter Motta".

Per Paderno d'Adda, quello di Paolina è stato, negli ultimi dieci anni, uno dei quattro compleanni centenari. Prima di lei erano state festeggiate "Nonna Bambina". Nell'agosto del 2002 "Nonna Sunta". A dicembre 2008 infine Giuseppe Piciotti, che se n'è andato solo qualche mese fa, seguendo di sole quarantott'ore la moglie Emilia.

Chi era il Beato Don Gnocchi

Due docenti, nonché autori di altrettanti libri su Don Gnocchi. Sono i relatori che sabato 21 novembre nel centro culturale di Cascina Maria, hanno presentato la figura di Don Carlo Gnocchi.

Edoardo Bressan, docente di storia contemporanea all'Università di Macerata, e Floria Galbusera, assistente alla Statale di Milano hanno illustrato in sala civica vita e opere del sacerdote che, più di ogni altro, ha dato un futuro agli orfani di guerra e ai disabili. Entrambi autori di libri sul "Beato" i due docenti hanno parlato, da diversi punti di vista, dell'ex cappellano degli alpini. Edoardo Bressan, autore con Giorgio Rumi di un libro relativamente recente, ne ha raccontato l'infanzia, la for-

mazione, la vocazione e la guerra. "Se non si parte da questo - ha detto Bressan - non si può capire come è nata la Fondazione. Don Carlo era nato il 25 ottobre 1902. Nello stesso giorno del 2009, il cardinal Tettamanzi lo ha nominato beato". Floria Galbusera ha sottolineato, in particolare, che cos'è la Fondazione Pro Juventute, creata da Don Carlo negli anni cinquanta. "Dopo i grandi fondatori di opere di carità dell'Ottocento - ha spiegato - È stato il primo a dare un futuro a chi, pur disabile, avrebbe potuto ritornare, o cominciare ad entrare, con le protesi nel mondo del lavoro. E' stato il primo a dare un valore, anche pedagogico, al suo intervento. A capire che si poteva dare un futuro anche a questi ragazzi. E' stato il suo un modo, come dirà anche in punto di morte, per cercare di riparare al senso di colpa che sempre lo accompagnava per aver partecipato alla guerra. Una decisione presa, peraltro, solo per rimanere vicino, anche lì, ai suoi ragazzi". "Non è certo un caso - ha concluso Bressan - se ad intervenire in Bosnia, dopo la guerra dei Balcani, sia stata chiamata proprio la Fondazione Don Gnocchi".



Floria Galbusera - Edoardo Bressan

Anziani in festa a Paderno d'Adda

Festa degli over sessanta domenica 13 dicembre 2009. Organizzata dall'assessorato ai servizi sociali, la manifestazione, che si è tenuta nel salone mensa della scuola elementare, ha visto partecipare anche il sindaco, Valter Motta, il parroco, don Antonio Caldirola, suor Oriana e mezza giunta. Menù brianzolo apprezzatissimo, la lotteria, con Marta che doveva estrarre i numeri e regali per tutti. Rita Pedroni e i sostenitori dello Spi Cgil hanno donato a tutti un panettone.



Marinella Corno - Valter Motta - Don Antonio



Moukeible, Nazareth - Le campane per Don Marco

Le campane che la parrocchia di Paderno d'Adda ha regalato a quella di Moukeible, in Israele, sono diventate ora la "voce" della piccola comunità cristiana che vive nel paesino vicino a Nazareth. Erano infatti le 16,30 di sabato 31 ottobre quando sua beatitudine, monsignor Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme, ha dato il primo strappo alle corde che scendevano dalla torre campanaria.

Accanto a lui don Marco Riva, padernese, sacerdote guanelliano, da diciannove anni a Nazareth, dove dirige la Fraternità dell'"Holy Family School" (istituto che accoglie 198 bambini arabi e disabili residenti in città o nei paesi vicini). Nonché una delegazione di Padernesi oltre ai genitori di don Marco, che da anni passano molti mesi a Nazareth. In rappresentanza della municipalità e della regione di Nazareth, le autorità civili locali. Moltissimi anche i cittadini.

Nello stesso momento, a Paderno d'Adda le campane della chiesina degli alpini facevano sentire la loro voce. Una sorta di gemellaggio che ha unito due realtà molto diverse, ora legate per sempre da un forte vincolo di fraterna amicizia. "Un segno di pace e di amore - come dirà nell'omelia il Patriarca di Gerusalemme - che ci fa sperare in un futuro migliore".

La storia delle campane che la parrocchia di Paderno d'Adda ha

donato a quella della Trasfigurazione, a Moukeible, comincia dalla primavera 2008 con un viaggio in Terra santa di don Paolo Ferrario, ex parroco di Paderno d'Adda, per una visita a don Marco Riva. Il giovane sacerdote, in Italia suo parrocchiano, lo accompagna nella comunità che il vescovo di Nazareth, Giacinto Marcuzzo, gli ha affidato da due anni. In poco tempo

don Marco è riuscito a costruire la chiesa, ma a don Paolo basta uno sguardo al campanile per vedere che la torre campanaria è vuota. "E le campane? chiede. "Ci mancano i soldi per comperarle" risponde il suo compaesano. A luglio don Marco ritorna in Italia per qualche giorno. Come ogni domenica mattina, sul sagrato incontra il parroco. Si chiacchera su quello che è accaduto durante il lungo periodo in cui don Marco è rimasto lontano dall'Italia. Il giovane sacerdote guanelliano racconta la sua vita in Israele. Anche di Moukeible e del campanile ancora vuoto. A don Paolo basta un attimo per riannodare il filo con quello che ha visto in Israele e lanciare la proposta. "Le campane te le regaliamo noi!". Comincia la raccolta fondi. Nell'estate 2009, dopo un breve passaggio in Brianza le campane arrivano in Israele. Si comincia a lavorare per l'inaugurazione. La data sarà quella del 31 ottobre, quando il Patriarca, libero da altri impegni, potrà partecipare alla cerimonia e alla funzione religiosa. Nelle comunità cristiane della Brianza intanto c'è stato qualche avvicendamento. Don Paolo è diventato parroco di Seveso. A Paderno è arrivato don Antonio Caldirola. I due sacerdoti sono impegnati per le commemorazioni dei Santi e dei Morti. A rappresentare Paderno a Moukeible dunque sarà una delegazione guidata dal sindaco. Partenza il 30 ottobre, si torna il 3 novembre. A Nazareth prima e a Moukeibe poi, l'accoglienza per i

concittadini di Abu Na Marco, in arabo Padre Marco, è calorosissima. Alle 15 mezzo paese è già riunito sulla grande piazza vicina al cimitero. Rimesso a nuovo da don Marco, verrà benedetto dal Patriarca. Preceduto dalla banda degli scout con le cornamuse, il corteo con l'intera comunità cristiana, 130 fedeli. Accanto a loro molti amici musulmani. Insieme attraversano le vie bagnate dalla pioggia caduta copiosa fino a pochi minuti prima ("siate benedetti, la aspettavamo da mesi" commenta una suora italiana, di Villa d'Almè) per raggiungere la chiesa.

Entrano tutti. Cattolici, protestanti, ortodossi ed anche i musulmani. Solo alla messa questi ultimi usciranno aspettando sul sagrato. Alla consegna dei doni e ai canti con i bambini segue la funzione religiosa: "La vostra presenza qui - dice il Patriarca nell'omelia - dà a tutto questo un respiro internazionale.

Sentirvi così vicini, per noi significa molto. Soprattutto per lo spirito col quale questo dono è stato fatto. Avervi accanto, significa che questa piccola

comunità è entrata nel mondo, non è stata dimenticata". Dice il sindaco nel suo discorso, tradotto in arabo e letto da Rames: "Col suono di queste campane, che tra pochi minuti romperà il silenzio del cielo, noi diciamo al mondo che ci sentiamo vicini. Che saremo sempre al vostro fianco. Che ci sentiamo anche un po' fratelli. Molto del merito va a don Paolo e ai parrocchiani. Il Comune che qui rappresentiamo, e i cittadini tutti, hanno cercato di dargli una mano". "E' come in quel giorno lontano in cui Marco ha detto la prima messa" commenta Elio, papà di don Marco, mentre Carla, la mamma, è visibilmente commossa. "La strada da seguire è quella dell'unità, della carità e della santità - dice il giovane parroco nel suo saluto - le campane sono un grande regalo degli amici italiani ai figli di questa terra. Ognuno di noi ha le proprie campane. Sono quelle che sentiamo nel nostro cuore. Che il suono di queste melodie, possa coprire quello dell'odio e della violenza". Davanti alla chiesa, i parrocchiani hanno preparato una festa. Riso, mandorle e carne di pecora il menù, da accompagnare con yogurt caldo. Una cena "veloce" per chiudere insieme una giornata indimenticabile. "Rimarrà nei ricordi e nella storia di questo paese, e forse non solo" ci dice qualcuno. Nella nostra e nei ricordi più belli lo sarà certamente.

Il vescovo di Nazareth Giacinto Marcuzzo, Valter Motta, padre Francesco, don Marco Riva e il patriarca di Gerusalemme Fouad Twal.



Visita a Savigliano

Sindaco e giunta in visita a Savigliano, nelle officine che avevano costruito il nostro ponte. Il 6 e 7 ottobre 2009, il sindaco Valter Motta e la giunta di Paderno erano infatti invitati a Savigliano, in Piemonte, per partecipare ad un convegno e ad una grande mostra promossi per il 150° di fondazione delle Officine Meccaniche Savigliano. Le stesse che tra il 1887 e il 1889 avevano costruito il grande ponte in ferro di Paderno d'Adda. Nel programma della manifestazione al Teatro Milanollo, un convegno su "Territorio e lavoro", un documentario dove è stata raccontata anche un pezzo di storia del ponte San Michele, l'inaugurazione della mostra e un concerto. Per i Saviglianesi la visita è stato un modo per ringraziare gli amministratori brianzoli. Il 6 maggio 2009 infatti, una cinquantina di piemontesi partiti da Savigliano, in provincia di Cuneo si erano trovati di fronte al ponte in ferro. Ovvero la più grande opera realizzata nella fabbrica, accolta dal loro Comune. Da sempre protagonista nella

costruzione della grandi opere di materiale ferroviario. In quel momento era anche transitato il treno della Milano-Bergamo via Carnate. Una sintesi perfetta di quella che, ancora oggi, viene considerata la più importante struttura in ferro costruita in Italia nell'Ottocento. Simbolo peraltro della Rivoluzione Industriale. Che in Brianza, naturalmente, era arriva-

ta qualche anno prima di quando non sarebbe accaduto nel resto della penisola. Di fronte ad un'opera ancora oggi tanta maestosa, la meraviglia dei cittadini di Savigliano, molti dei quali iscritti all'"Associazione Cultura" del loro Comune, era stata davvero grande. Prima di lasciare Paderno per il villaggio operaio di Crespi d'Adda, i piemontesi avevano strappato al sindaco Motta la promessa di una visita a Savigliano, quando le celebrazioni per il 150° anniversario delle Officine Meccaniche di Savigliano, si sarebbero concluse. Giuseppe Allocco, tra i fondatori dell'"Associazione Cultura per Savigliano", aveva poi consegnato al sindaco una copia dei progetti originari del ponte in ferro che l'ingegnere svizzero Rothlisberger, aveva realizzato su commessa delle Officine Meccaniche Savigliano.

Il dottor Pietro Mastronardi, nuovo Segretario Comunale. L'Amministrazione Comunale e tutti i cittadini gli augurano buon lavoro.



Nuova comunità pastorale

"Ecco, questo è il vostro nuovo parroco". Di fronte al salone di via Villa a Robbiate gremito da oltre cinquecento persone, con queste parole monsignor Bruno Molinari, vicario episcopale di Lecco, ha presentato don Antonio Caldirola ai fedeli della nuova Comunità. Intitolata alla "Beata Vergine Maria Addolorata", la recentissima e nuova organizzazione della vita religiosa diocesana, comprende quattro parrocchie: S. Maria Assunta in Paderno d'Adda, San Giuseppe e Floriano a Verderio Superiore, San Nazario e Celso a Verderio Inferiore, Sant'Alessandro in Robbiate. A dirigerla è don Antonio, sessantotto anni, originario di Missaglia, che risiede a Paderno d'Adda. Don Paolo Bizzarri, don Stefano Landonio, padre Giovanni Vicari, vicari, rispettivamente, delle Comunità di Robbiate, Verderio Inferiore e Superiore, risiederanno in quei paesi. Nel Direttivo Pastorale anche le religiose, suor Bonarina Boi, Maria Grazia Neri, Oriana Lomazzi, Rosanna Villa. Qualche minuto prima che il vicario concludesse la prima parte della funzione, il nuovo parroco e tutti i religiosi avevano risposto con un "Lo voglio", all'assunzione degli impegni pastorali e ministeriali chiesti dal decreto di nomina. A cinque voci l'omelia. "Per presentare questa nuova comunità voluta dal vescovo, e del quale vi porto il saluto - ha detto il vicario - abbiamo scelto una forma inusuale. Ognuno di noi dirà qualcosa nell'omelia. Da qui - ha continuato monsignor Molinari - vedo questa grande assemblea liturgica con lo sguardo rivolto alla croce. Ci sono anche i sindaci, segno della loro condivisione. Il mio compito è ricordare che tutto questo è voluto dal nostro vescovo (il cardinal Dionigi Tettamanzi ndr). Presto saranno tante le parrocchie coinvolte in questa nuova organizzazione della diocesanità, a voi dimostrare come questo percorso sia possibile. Cominciamo questo cammino con umiltà, pazienza e amore". "Quando sono entrato in questo salone - ha detto invece don Antonio - mi sono emozionato. Mi sono chiesto: ma che cosa sta succedendo? Oggi per noi cambia la vita? Ascoltando quello che dirò le maestre mi bocceranno, perché qui - ha sottolineato - uno più uno, più uno, più uno, non fa quattro, ma ancora uno. Oggi siamo un segno. Quando leggevo le parole di Nietzsche, "la notte è buia, fredda", il gelo era quasi palpabile. Oggi in questa grande sala e assemblea c'è qualcosa di diverso. Grazie e aiutiamoci" ha concluso il nuovo parroco con la voce spezzata dalla commozione. Il nuovo vicario di Verderio Superiore, padre Giovanni Vicari, ha citato il Vangelo e gli Atti degli apostoli, chiedendo alla comunità "multiculturalità e accoglienza, anche nei confronti dei fratelli che arrivano da lontano". Don Paolo Bizzarri, responsabile di Robbiate, ha illustrato valori e necessità della formazione. "Dio è il vasaio. Noi siamo la creta, e dobbiamo lasciarci plasmare". Ultimo passaggio per don Stefano Landonio, di Verderio Inferiore, che ha parlato di "comunione tra i fedeli e non solo". Accompagnata dai cori di tutte le parrocchie, dirette dai rispettivi maestri, la messa si è conclusa con i regali delle comunità e dei sindaci al nuovo parroco. Un grosso scatolone che non è stato aperto e una casula rossa per le funzioni religiose. Poi la festa, con le chiacchiere tra gente che si conosce da sempre. Ora continuerà a farlo con un legame ancora più forte.



Don Antonio Caldirola e monsignor Bruno Molinari

Vivere la piazza



Cari concittadini, l'argomento è forse poco accattivante e magari complesso, ma crediamo anche importante e meritevole di qualche approfondimento: ci riferiamo alla grande confusione legislativa che unisce la distribuzione e depurazione delle acque assieme alla distribuzione del gas. La legge regionale lombarda sull'acqua prevede la separazione in due società: una completamente pubblica proprietaria degli impianti e responsabile degli investimenti, e una che tramite gara, e quindi anche privata, avrebbe gestito il servizio. Insomma, il pubblico ci mette i soldi per gli investimenti ed il privato li avrebbe gestiti, guadagnandoci. Per Paderno vuole dire trasferire il nostro acquedotto a qualcun altro e, secondo la peggiore tradizione italiana, tra rinvii, modifiche, interpretazioni, stravolgimenti e simili, questo altro ha preso sempre più la forma di una multinazionale privata. Nel frattempo le tariffe venivano bloccate per legge e così le società comunali sono andate sempre più in passivo e, di fatto, hanno smesso di fare investimenti e la rete è invecchiata.

Successivamente, la Regione, per evitare una probabile sconfitta, ha accolto le richieste referendarie di molti comuni del centrosinistra, tra cui Paderno, ma anche di centrodestra soprattutto lega, per consentire il cosiddetto "in house" ossia la possibilità di affidare direttamente ad una società pubblica anche la gestione degli impianti. Peccato però che a Roma, nel frattempo il cosiddetto "decreto Brunetta" di fatto impediva nuovamente la possibilità dell'affidamento diretto ad una società pubblica in nome del mercato e della concorrenza. Più recentemente una legge nazionale ha inserito anche l'acqua tra i cosiddetti servizi a "valenza economica" quelli cioè su cui valgono le regole del mercato. Non solo il centrosinistra ma anche molti parlamentari e sindaci della lega si sono detti contrari a questa scelta; poi però il Governo ha zittito tutti imponendo il voto di fiducia ed anche i leghisti, come soldatini ubbidienti, hanno approvato e quindi le mani delle multinazionali sono sempre più vicine alla nostra acqua. Ma cosa c'entra il gas?! Semplice: anche la distribuzione del gas è un servizio "a valenza economica" che però oggi è già gestito dai privati che spesso, come a Paderno, usano, con concessione gratuita, una rete che è comunale. E qui il governo cosa fa?! Qui le gare le rimanda consentendo ai privati di continuare ad usare gratis, come a Paderno, le reti comunali! Per l'acqua, che è pubblica, le gare per la privatizzazione si DEVONO fare, per il gas, che è in mano già alle multinazionali, le gare si rimandano. E lo chiamano libero mercato!!!!

Paderno per la libertà



Il 2009 passerà alla storia come l'anno della crisi economica. Purtroppo non abbiamo appreso questa notizia dai mezzi di informazione, ma l'abbiamo percepita attraverso le vicende che ci hanno toccato da vicino. La chiusura di aziende e negozi, il ricorso alla cassa integrazione, i licenziamenti, la perdita del lavoro da parte dei precari, la settimana corta, la difficoltà di impiego per i giovani, le ferie obbligate hanno colpito duramente anche la Brianza e Paderno d'Adda. Per quanti, con l'impegno politico, hanno deciso di dedicare tempo ed energie alla propria comunità, molte sono state le preoccupazioni e le riflessioni nella ricerca degli strumenti più efficaci per contrastare la tendenza economica sfavorevole. Il Governo centrale si è prodigato con ogni possibile mezzo (chi lo nega lo fa solo per propaganda). A livello locale, la nostra lista "Paderno per la libertà", sino dalla campagna elettorale, ha presentato un programma di rigore, di controllo dei costi, di difesa e di rilancio del commercio e della piccola imprenditoria, proponendo, se del caso, anche l'alienazione di edifici pubblici inutili, la gestione privata di alcuni servizi, la gara d'appalto per ciò che è sempre stato gestito in modo antieconomico (v. Sportiva). A qualcuno ha dato fastidio, ma i fatti stanno dimostrando che così non va, ci sono troppi sprechi, troppi mutui, troppi favori, ecc.. La ricetta non avrebbe risolto tutti i problemi, alcuni dei quali oggettivamente di respiro ben più ampio delle situazioni meramente locali. Peraltro, per risolvere i danni di 20 anni di governo di sinistra a Paderno servirebbero 19 anni di centrodestra. Ma sarebbe stato un punto di svolta concreto. L'esito delle elezioni è noto. Ha vinto l'ideologia di partito. Camminando per le vie centrali di molti Comuni e limitrofi, come Arlate, Imbersago, Lomagna, Cernusco L., Osnago, si vedono centri storici curati ed eleganti, parcheggi, attività commerciali vivaci, iniziative culturali, persone impegnate per il bene della collettività, che hanno il piacere di vivere nel proprio paese, e talvolta non sono Comuni governati dal centrodestra. Ma a Paderno, da anni, conta solo prevaricare l'opposizione. Il Bilancio di previsione 2010 che abbiamo appena bocciato è la testarda ed inspiegabile difesa di scelte che il tempo ha sentenziato fallimentari. MA LE CASSE COMUNALI SONO VUOTE!

E adesso? Ora che la crisi è arrivata, alla Giunta Motta non restano che le tasse o la disperata ricerca di oneri di urbanizzazione tramite la continuazione di una politica di assurda edificazione, senza servizi e con la deturpazione del territorio. Era meglio pensarci prima.

Scavi archeologici alla Rocchetta

Riprendono i lavori negli scavi archeologici della Rocchetta, santuario sulle rive dell'Adda, in comune di Paderno, ma parrocchia di Cornate. Sospesi da anni in attesa di finanziamenti, le ricerche negli scavi di epoca romana, potranno riprendere grazie a 150mila euro stanziati dalla Regione. I Comuni di Paderno d'Adda e Cornate, concorreranno ognuno con 25mila euro. Parco Adda Nord e "Navigli Scarl" parteciperanno entrambi per una quota di 10mila euro. Il Pirellone ha stanziato infatti 150mila dei 220mila euro previsti per continuare i lavori e mettere l'area in sicurezza. Concluse le ricerche, gli scavi diventeranno uno dei siti che il nuovo Distretto Bioculturale dell'Adda proporrà nel percorso open-air dell'Adda leonardesca. Prevista la partecipazione del Parco e del Comune. Di questo si legge peraltro nell'accordo di programma sottoscritto, già nel 2006, dagli amministratori di piazza Vittoria con i responsabili dell'Adda Nord. A lavori conclusi, gli scavi diventeranno il Parco Archeologico della Rocchetta, da proporre ai turisti insieme al percorso abduano già conosciuto: il Naviglio, l'Ecomuseo, il Medio Corso dell'Adda fino al Traghetto e a Brivio. Come si ricorderà, una decina di anni fa sul sagrato della Rocchetta, piccola chiesa costruita nel 1386 sul promontorio della Valle dell'Adda che segnala i confini tra Paderno e Cornate, erano state scoperte tracce di interesse

storico. Nel 1998 erano state scoperte due tombe e individuata una cisterna romana. Tra il luglio e l'agosto 2000, una campagna diretta dal professor Giuseppe Brogiolo dell'Università di Padova, aveva portato alla luce oggetti e suppellettili. Nell'ultimo metro cubo di terra della "vasca" erano stati ritrovati circa trecento frammenti di ceramica databili Alto Medioevo, nonché una "ceramica sigillata" quasi certamente prodotta in Africa tra il 400 e il 450 dopo Cristo. L'ipotesi più probabile era quella che indicava la Rocchetta come un probabile "campus" di mercanti o un accampamento di soldati partiti dalle provincie romane dell'Africa per arrivare fino alle valli abduane. Il santuario della Rocchetta era stato costruito da Bertrando da Cornate, benefattore del Duomo, e dedicato alla Vergine. Nel 1389 chiesa, abitazione e piccolo cimitero erano stati donati ai frati Agostiniani. Ne aveva parlato nella sua "Storia del Naviglio", anche don Mario Colombini, per molti anni a Paderno ora parroco di Garlate. Nella più recente storia della parrocchia di Porto d'Adda, frazione di Cornate, don Federico Gallo spiegava come "a motivo della posizione di quel luogo, sul confine tra lo Stato milanese e quello veneto, la vita dei frati non fosse facile." In visita pastorale, San Carlo Borromeo aveva rilevato una situazione difficile, affidando la Rocchetta alla parrocchia di Cornate.

Vigilia di Natale

La pioggia torrenziale che per l'intera vigilia di Natale ha flagellato la Brianza, non ha fermato i padernesini. Erano molti i cittadini che, nel pomeriggio del 24 dicembre, hanno raggiunto piazza della Vittoria per i tradizionali auguri natalizi. I portici del municipio hanno fatto da riparo, consentendo ai musicisti di Alfredo Battista e della sua Band, di tenere comunque il concerto. Quattro le cantanti. Tra loro Silvia Palamà, nel settembre scorso finalista a Miss Italia 2009, sempre presente alle manifestazioni promosse in paese.

Promossa dalla neonata Pro Loco (annuncio ufficiale della sua costituzione il 9 gennaio 2010, inaugurazione alle 16 del 7 febbraio a Cascina Maria) e dal Comune, la festa ha visto partecipare, con gazebo montati in piazza, anche molte associazioni, dall'Auser all'Aido, dagli Alpini all'AS Padernese a Lega Ambiente. I volontari della biblioteca hanno invece distribuito, gratuitamente, libri usciti dal circuito dei prestiti. Come da tradizione della Brianza lecchese, busecca, vin brulé e panettone venivano offerte da tutte le bancarelle. In piazza anche il sindaco Valter Motta e la giunta. "Il Ponticello" ha distribuito invece i calendari con le foto dei matrimoni di mezzo secolo fa.

Vigilia di festa anche al "Granaio", casa di accoglienza per disabili adulti. Accolto dagli ospiti, dalle operatrici e da Costantino Scopel presidente dell'associazione, un Babbo Natale altissimo ha portato regali per tutti. "Ci auguriamo soprattutto che la solidarietà intorno a noi continui a crescere" ha detto Scopel. Dal Tropicana, centro benessere a due passi dalla Casa di via Pozzoni, il primo segno concreto con un contributo.



"Si informa che all'interno del sito internet del Comune di Paderno d'Adda, è stato attivato il servizio di newsletter a cui sarà possibile iscriversi fornendo il proprio indirizzo e-mail e così ricevere automaticamente informazioni, notizie, iniziative ritenute utili e/o interessanti per il cittadino".

Assessorato Cultura e Biblioteca Continuano le proposte di visite guidate a mostre.

**Venerdì 5 marzo 2010
ore 21,00 Cascina Maria
Festa della Donna
Presentazione del dizionario
dell'arte "DONNE"**

relatrici Simona Bartolena, Marta Alvarez.



**Il 7 Marzo, L'Assessorato alla Cultura propone: LA MONACA DI MONZA"
Mostra e Itinerario Manzoniano a MILANO
al Castello Sforzesco**

Nelle Sale Panoramiche del Castello Sforzesco di Milano, per la prima volta, una mostra ripercorre la storia di uno dei più noti personaggi manzoniani.

PARTENZA: ore 13,30 a PIAZZALE COLNAGHI (ex IMEC)

RITORNO: ore 20,00 - INGRESSO MOSTRA € 6,00

PULLMAN € 10,00 - GUIDA € 5,00

CAPARRA: € 10,00 NON RIMBORSABILI

**Informazioni presso la Biblioteca Comunale
tel. 039.514215**

Tre Concerti

Tre concerti e una scultura per preparare il Natale. Per tre giorni i matronei delle due chiese di Paderno hanno accolto soprattutto musica. Nel primo appuntamento la chiesina di S. Marta ha ospitato il concerto del "Quartetto suoni antichi" promosso dall'amministrazione comunale. Apprezzatissimi e di grande bravura, i concertisti hanno proposto brani del Quattro-Cinquecento, tutti eseguiti con spinette e salvieri, strumenti di epoca medievale, nonché con cori a cappella. Sabato la chiesa parrocchiale ha accolto la "Schola Cantorum" di Paderno e la "Corale di S. Cecilia" dirette da Eros Rossi e Fabio Pagnoncelli. All'organo, Maria Grazia Bassano, Suleima Buraffato e Antonio Bassani. Molte anche le voci di soprano e tenore proposte dai cori. La domenica infine ad accompagnare la messa in parrocchiale c'era invece il "Coro In-canto" di Cascina Maria.



Direttore responsabile: Sergio Perego.

Contributi: Annarosa Panzeri, Marinella Corno, Renzo Rotta, Valter Motta, Gianpaolo Villa.

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

Posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

Stampato su carta riciclata